

ogni grandezza, e tutto vuoto, restai ammirato, e perdei tutto il gran concetto, che avevo formato della sua pompa; hanno molti Cortili, e molti appartamenti, ma senza balconi; gl' interni non ho potuto vedere, perchè in essi abitano le loro Femmine. Le loro masserizie consistono in stuoje, tappeti, origlieri per riposare; non hanno nè letti, nè tavole, nè sedie, nè focolaj, nè cucine, facendo le loro vivande ne' Giardini, o in altri luoghi aperti lontani dalle Case.

Le Osterie sono della stessa Architettura, colle loro Loggie avanti le facciate come le altre Case: non hanno porte, colle quali ripararsi da' ladri, o dalle fiere. Vicino alle Osterie vi sono dappertutto delle peschiere grandi, che ne' sette o otto mesi di siccità sono molto opportune agli abitanti. Per fabbricar le loro Case spendono pochissimo, ma sono poi prodighi, quando si tratta di fare una peschiera: ve n'è qualcheduna, che ha un miglio di giro, e tutte sono cinte di pietra viva, e di gradini al di dentro dalla cima al fondo: vi fabbricano alle volte nel mezzo un Casino, dal quale si può calare giù a lavarfi senza essere veduti da nessuno. Tutte le Famiglie benefanti hanno i loro bagni in Casa; e le povere Donne, che non li hanno, si bagnano, gettandosi sul capo per mezz' ora dell' acqua: una delle facende di Casa più travagliose per la servitù si è l'andar ad attigner l' acqua, e portarla a Casa sulla testa in Vasi di terra grandi, e rotondi: non è però questo costume universale in tutto affatto il Paese.

Racconta l'*Hamilton*, che otto miglia in circa  
lon-